

COOPERARE E EDUCANDO

COOPERARE EDUCANDO: Anno VII, n° 2 - Marzo 2024 - Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO" - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) art. 1, comma 110/M1.

I COLORI DI BETLEMME

Sosteniamo i Salesiani vicini ai giovani della Terra Santa

FONDAZIONE
**OPERA
DON BOSCO**



ONLUS

OPERADONBOSCO.IT



Avere il coraggio di andare là dove siamo chiamati!

«In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: “Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».

(Mt 16,15)

Le missionarie e i missionari salesiani, anche quest'anno, sono stati testimoni coraggiosi della propria scelta di essere a servizio degli ultimi, dei più piccoli e fragili.

In questo tempo che ci accompagna alla Pasqua, solitamente, tiriamo le fila di quanto l'anno precedente siamo riusciti a realizzare, grazie alla generosità di tanti amici e donatori. Nelle pagine centrali di questo numero di Cooperare Educando trovate i dati dei progetti portati a termine nel 2023 grazie al vostro impegno:

€ 1.743.637,12
sono stati erogati in favore
di tanti bambini e bambine

53 PROGETTI
sono stati realizzati

30 PAESI
sono stati raggiunti

Lo scorso anno abbiamo sostenuto progetti e attività in 30 Paesi del mondo. Tra questi ci preme ricordare alcune situazioni dove più che mai “essere al fianco di chi soffre” è veramente complesso, ma la Fondazione non ha mai fatto mancare il suo sostegno alle missioni salesiane per la realizzazione di alcuni progetti e nemmeno i missionari si sono sottratti dal rimanere accanto a chi si trova nel bisogno più estremo, come, ad esempio, in:

- **Etiopia** - in tutto il Paese sussistono tensioni politiche, etniche e sociali, che possono sfociare senza preavviso in scontri locali violenti. Perciò, in singole regioni lo stato della sicurezza può mutare repentinamente.
- **Myanmar** - dopo la pandemia e il colpo di Stato, il Myanmar è precipitato in una situazione di instabilità politica con manifestazioni e scontri, deteriorando la già precaria condizione economica di gran parte della popolazione.
- **Pakistan** - in un contesto cultu-

rale e religioso complesso, dove povertà e diversità di opportunità creano disparità, solo l'istruzione e la formazione fanno la differenza, offrendo ai giovani la possibilità di immaginare un futuro migliore.

- **Repubblica Democratica del Congo** - la situazione è molto tesa in tutto il Paese ed è particolarmente instabile nella parte orientale. Manifestazioni e scontri di lieve entità possono degenerare in atti di violenza, saccheggi e conflitti. In diverse province sono attivi gruppi armati e in continuazione vi sono combattimenti tra questi gruppi e l'esercito regolare.
- **Siria** - nella città di Aleppo, già sconvolta prima dalla guerra e poi dalla povertà, il 6 febbraio 2023 un tremendo terremoto di magnitudo 7.4 ha fatto crollare numerosi palazzi e causando numerose vittime.
- **Sri Lanka** - il Paese continua a vivere una crisi economica e finanziaria. Esistono tensioni politiche e sociali, nonché tensioni

tra comunità religiose ed etniche. Questi possono scoppiare all'improvviso e sfociare in violenti scontri. Si segnalano carenze nella fornitura di farmaci, energia elettrica, carburante e beni di uso quotidiano.

Purtroppo la realtà continua ad interpellarci con tragedie ed emergenze che coinvolgono l'umanità con drammatica consistenza. Per questo motivo, siamo a sollecitare la vostra attenzione, proponendo **un impegno per il tempo di Quaresima**: i frutti delle rinunce del periodo quaresimale saranno destinati a finanziare il sostegno ai Salesiani di Betlemme che hanno deciso di impegnarsi per miti-

gare l'impatto della guerra sui ragazzi della scuola e dell'oratorio.

Siamo certi che anche in questa occasione non farete mancare il vostro sostegno con la generosità che da sempre vi contraddistingue.

Coerentemente con quanto abbiamo finora testimoniato, ci vogliamo impegnare per continuare ad "essere presenti là dove siamo chiamati": nelle situazioni di povertà e ingiustizia, nei conflitti e nelle emergenze umanitarie, là dove mancano diritti e dignità. Luoghi in cui i nostri missionari scelgono di stare accanto a madri che lottano per il futuro dei figli; a famiglie che non hanno la possibilità di sfamare i propri bambini; a ragazze che desiderano emanciparsi per costruire

una società più giusta e condivisa; a bambini, ragazzi e giovani che sperano in un futuro migliore.

Sono scelte nascoste ma preziose agli occhi di Dio, semi di speranza che lo Spirito fa germogliare dove vuole.

Nell'esprimervi ancora una volta il nostro "grazie", voglio augurare a ciascuno di voi, alle vostre famiglie e a tutte le persone a voi care, una Santa Pasqua: lasciamo che la nostra esistenza sia conquistata e trasformata dalla Risurrezione di Gesù! AUGURI!

don Giordano Piccinotti



ECCE HOMO, Antonio Ciseri, 1891.

«Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna».

(Gv 3,16)

Chiunque, ogni uomo e ogni donna, è destinatario dell'invito di Dio a partecipare alla sua grazia che trasforma e salva. Bisogna solo dire "sì" a questo dono divino gratuito, accogliendolo e lasciandosi trasformare da esso.

Papa Francesco

Lasciamo che la nostra esistenza sia conquistata e trasformata dalla Risurrezione:

Buona Pasqua!



I colori di Betlemme

Sosteniamo i Salesiani vicini ai giovani della Terra Santa

La guerra iniziata il 7 ottobre 2023 in Terra Santa sta avendo delle conseguenze devastanti su tutta la popolazione:

- sta condizionando psicologicamente le persone, "prigioniere" nelle proprie città e sempre più spettatrici di episodi di violenza;
- ha causato una crisi economica dal momento che il turismo è nullo, gli spostamenti sono limitati e moltissime persone hanno perso posti di lavoro in Cisgiordania e in Israele.

I Salesiani di Don Bosco sono presenti in Medio Oriente da 130 anni con tutte le attività tipiche della congregazione salesiana.

All'inizio con gli orfanotrofi, sia per i locali che per i migranti. Al giorno d'oggi l'azione si concentra su tre grandi settori di attività: le scuole professionali e l'educazione al lavoro; gli oratori e i centri giovanili, alcuni sono solo per cristiani, altri per soli musulmani e altri ancora per entrambi; infine, negli ultimi 15 anni si

svolge un'intensa attività nel campo dell'assistenza ai rifugiati. La presenza salesiana in Terra Santa include comunità sia in territorio israeliano (Nazareth, Beitgemal, Gerusalemme) che in territorio palestinese (Betlemme, Cremisan).

A seguito dell'inasprimento della guerra in Medio Oriente, oggi più che mai è necessario sostenere le realtà salesiane in Terra Santa che più si adoperano per il sostegno delle comunità locali.

Per questo motivo i Salesiani di Betlemme hanno deciso di impegnarsi per mitigare l'impatto della guerra con le seguenti iniziative:

- **organizzare attività psico-sociali** con gli studenti della scuola e i giovani dell'oratorio per migliorare la loro resilienza alle situazioni di stress legate alla guerra;
- **aiutare le famiglie attraverso borse di studio** per prevenire l'abbandono scolastico, che peggiorerebbe una situazione sociale già complessa.



Il nostro Impegno Quaresimale si vuole concentrare nel sostegno a questo progetto

DONA ORA

€ 50

Per il sostegno psicologico di un giovane per 6 mesi

€ 250

Per una borsa di studio di un giovane per 6 mesi

€ 100

Per il sostegno psicologico di un giovane per 1 anno

€ 500

Per una borsa di studio di un giovane per 1 anno

La parola ai missionari

DON "PEPPE" LEO: UNA VITA SPESA AL SERVIZIO DEI PIÙ POVERI DEL CENTRO AMERICA

Don Giuseppe "Peppe" Leo, sacerdote salesiano originario della provincia di Frosinone, da oltre 40 anni missionario in Centro America, ha speso la sua vita al servizio dei più piccoli e dei più poveri del Nicaragua, di Panama, dell'Honduras e del Guatemala.

A 74 anni compiuti, continua la sua missione a San Pedro Carchà, un comune del Guatemala facente parte del dipartimento di Alta Verapaz, a poca distanza dalla città di Coban, dove ai Salesiani è stata affidata una parrocchia.

«La nostra Comunità Salesiana impegna 5 sacerdoti nel servizio di una vasta zona che comprende più di 80 villaggi con oltre 20.000 persone. Quando va bene, riusciamo a visitare di persona ciascun villaggio almeno 2 o 3 volte all'anno. Per questo motivo, ogni zona è stata organizzata con un consiglio direttivo, nel quale i volontari svolgono il difficile compito di rappresentanza, collegamento e informazione, per la dimensione educativa e formativa della gioventù e per le necessità sociali ed economiche di ciascun villaggio.

Malgrado le grandi ricchezze naturali e culturali, il Guatemala è un Paese povero: l'eredità coloniale fa sì che le condizioni e le opportunità di sviluppo siano del tutto squilibrate, favorendo la concentrazione di grandi ricchezze in poche mani (più del 60% della ricchezza si concentra nelle mani del 20 % della popolazione). Di conseguenza, il 60% degli abitanti vive in povertà e tra i gruppi indigeni raggiunge la percentuale del 79% e la denutrizione colpisce quasi la metà dei bambini minori di cinque anni.

Il sistema scolastico soffre per la scarsa preparazione degli insegnanti, determinando uno dei tassi di analfabetismo più elevati dell'America Centrale (solo il 61% della popolazione sopra i 15 anni sa leggere e



Centro America

scrivere). In Guatemala, il 13,5% dei bambini e delle bambine fra i 7 e i 14 anni sono considerati "popolazione economicamente attiva"; perché molti minori lavorano per oltre 40 ore settimanali.

I problemi con cui dobbiamo misurarci quotidianamente sono strutturali e riguardano la dimensione sociale ed economica: famiglie con grandi difficoltà finanziarie per la mancanza di un lavoro stabile; scarsa scolarizzazione; criminalità diffusa che coinvolge spesso i più giovani; mancanza di servizi e ammortizzatori sociali.

Purtroppo, solo la Chiesa si prende cura degli indios Kaq'iche'. Il sacerdote viene riconosciuto da loro come un "padre" che li aiuta nel momento del bisogno.

Molte delle cose che riusciamo a fare per loro, le possiamo fare grazie al vostro sostegno. Un grazie riconoscente, accompagnato dalla preghiera e dalla benedizione del Cielo, a tutti i benefattori e i donatori che attraverso la Fondazione Opera Don Bosco si "fanno vicini" a noi!»

Don Peppe Leo

FATHER RICOPAR ROYAN: UN SALUTO E UN GRAZIE DAL “DON BOSCO AMBU ILLAM” CENTRO PER BAMBINI DI STRADA E LAVORATORI DI COIMBATORE IN INDIA

«Ciao amici. Sono Padre Ricopar Royan del Don Bosco Anbu Illam, centro per i bambini di strada e lavoratori di Coimbatore, nel Sud dell'India. Sono molto felice di raccontarvi la collaborazione che esiste tra la nostra Ispettorìa Salesiana di Tiruchy e la Fondazione Opera Don Bosco di Milano.

La nostra prima relazione ha avuto inizio, quando don Giordano Piccinotti ha visitato l'India e in particolare la nostra Provincia, vedendo la maggior parte dei nostri progetti di sviluppo per bambini e giovani: il nostro lavoro per i bambini infetti e affetti da HIV/AIDS, i bambini di strada e quelli che sono costretti a lavorare, il nostro progetto per l'abbandono scolastico, ecc.

Mi soffermo su ciò che stiamo facendo qui, al Don Bosco Anbu Illam di Coimbatore, un centro per bambini di strada e lavoratori, in cui vengono portati i bambini abbandonati che non hanno nessuno che si occupi di loro e ai quali vengono garantiti cibo nutriente, istruzione, consulenza psicologica, assistenza sanitaria e spazi per il gioco.

Ogni giorno, dopo colazione, i bambini vanno a scuola accompagnati da un salesiano coadiutore. Pranzano a scuola e ritornano in comunità alla sera, dove si rinfrescano, prendono il tè e vanno a giocare. Amano giocare a calcio, basket e pallavolo.

Dopo il bagno serale, si ritrovano insieme accompagnati da insegnanti si sostegno che li seguono nei compiti e nello studio. Poiché la maggior parte di loro ha abbandonato la scuola, hanno bisogno di un supporto in varie materie per poter raggiungere il livello degli studenti regolari.

Questa esperienza ha un grande impatto nella vita di questi bambini, che ricevono una buona istruzione, fanno sport, si divertono e vengono preparati ad affrontare la vita in modo autonomo e responsabile. Siamo molto grati alla Fondazione Opera Don Bosco di Milano e tutti i donatori che ci sostengono attraverso la Fondazione. Speriamo e preghiamo che questo buon lavoro continui con il vostro aiuto.

Grazie mille per tutto quello che fate per noi! »

Father Ricopar Royan



India

Ecco cosa siamo riusciti

Sono stati raccolti

€ 2.033.722,05

così suddivisi:

€ 1.239.942,55

da persone fisiche

€ 507.392,97

da persone giuridiche

€ 243.133,47

tramite lasciti ed eredità

€ 43.253,06

tramite 5x1000

Sono stati elargiti

€ 1.743.637,12*

per il Sostegno a Distanza e i progetti in 30 Paesi del mondo

AFRICA

Tot. € 750.556,60

ASIA

Tot. € 519.820,52

AMERICA CENTRO E SUD

Tot. € 386.160,00

EUROPA

Tot. € 65.000,00

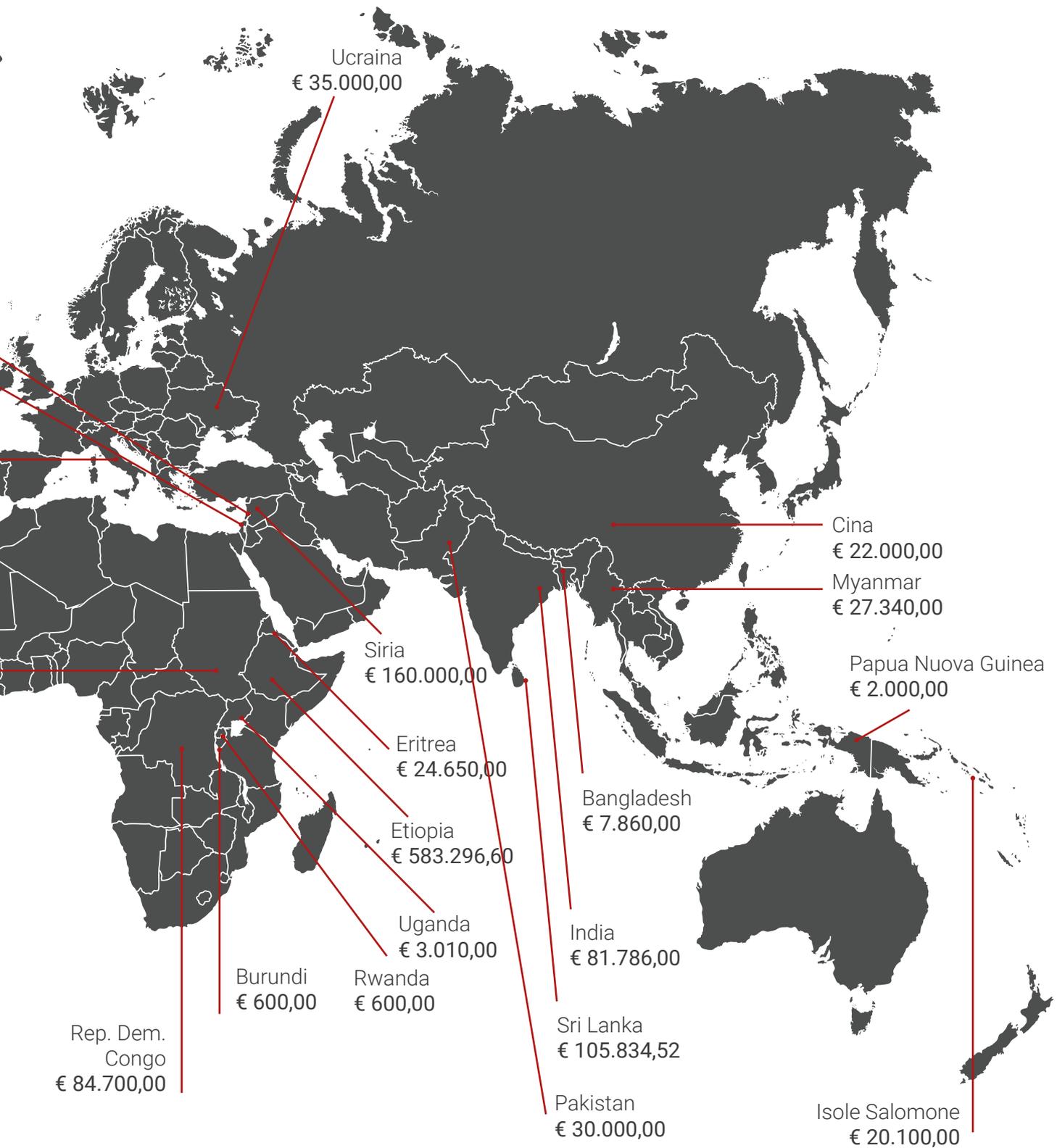
OCEANIA

Tot. € 22.100,00



* La differenza tra quanto è stato raccolto tramite le donazioni e quanto elargito nel 2023 è determinata dal fatto che per alcuni Paesi le condizioni socio-politiche hanno impedito l'invio di fondi. "IL SALVADANAIO DELLA FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS" ci permetterà di inviare le donazioni appena le condizioni lo consentiranno.

a fare con il vostro aiuto!





EMERGENZA TERREMOTO

Siria



Codice progetto: MOR 23-005

Lunedì 6 febbraio 2023 un terremoto di magnitudo 7.4 si è abbattuto sulla Turchia meridionale e sulla Siria settentrionale. Il bilancio dei morti, dei feriti e dei danni è spaventoso. In Siria, ne fanno le spese le province di Idlib, Aleppo, Hama, Latakia, Tartus e Raqqa.

Nella città di Aleppo, già sconvolta dalla guerra e dalla povertà, il Centro Salesiano Don Bosco situato nella parte ovest è diventato subito punto di riferimento per tutta la comunità. Le persone

in fuga si sono riversate nel Centro per trovare riparo, conforto e sostegno.

Grazie all'impegno di tanti donatori, attraverso la Fondazione Opera Don Bosco onlus e con la collaborazione dell'Opera Don Bosco nel Mondo di Lugano, sono già stati inviati ai Salesiani di Aleppo € 160.000,00, utilizzati per i diversi progetti di accoglienza, supporto materiale e psicologico alla popolazione, soprattutto i bambini e i giovani.



OBIETTIVO AGENDA 2030:
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Pakistan



Corsi per infermiere al New Don Bosco High School di Lahore

Codice progetto: FIS 22-042

I Salesiani di Lahore, in Pakistan, vogliono avviare un corso di formazione per infermiere, un'opportunità di occupazione giovanile stabile e qualificata nel settore della salute. Con questo progetto i Salesiani puntano anche alla riduzione dell'abbandono scolastico e alla promozione

dei diritti delle donne. Il corso prevede di inserire circa 80 studenti e studentesse ogni anno.

Per avviare il corso, adattare le strutture e gli ambienti già esistenti e acquistare le attrezzature necessarie si prevede un investimento iniziale di € 37.710,00.

Grazie al contributo di € 30.000,00 inviato dalla Fondazione è stato possibile avviare il corso per infermiere.



OBIETTIVO AGENDA 2030:
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ
2. SCONFIGGERE LA FAME
6. ACQUA PULITA E SERVIZI
IGIENICO-SANITARI

Ghana



Progetto di sviluppo rurale a Tainso in Ghana

Codice progetto: AOS 23-030

In Ghana, l'ong salesiana VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, interviene dal 2016 con un programma di promozione dello sviluppo rurale e di prevenzione della migrazione irregolare, con la formazione professionale in agricoltura biologica, l'empowerment giovanile e femminile e la campagna "Stop Tratta", per sensibilizzare sui rischi della migrazione irregolare e sulla reintegrazione dei migranti di ritorno.

La fattoria didattica di Tainso, di proprietà dell'imprenditore agricolo Addison Donyinah, è coinvolta nel progetto: Addison, nel 2011, ha fatto ritorno in Ghana dopo aver viaggiato irregolarmente verso la Libia.

Al suo rientro ha vissuto momenti difficili, ma non si è lasciato scoraggiare e con la determinazione di costruire un futuro, ha deciso di investire in Ghana, concentrandosi sulla produzione agricola.

Nel 2019 viene coinvolto nel programma VIS e partecipa a un corso di specializzazione in agricoltura organica presso la Scuola Agricola Salesiana di Sunyani, diventando mentor farmer.

Oggi, la sua fattoria svolge un ruolo fondamentale come centro di formazione in pratiche agricole sostenibili, dove vengono formate persone della comunità limitrofa. La fattoria è cresciuta e ora necessita di alcuni lavori di adeguamento del pozzo per l'acqua con l'acquisto di una pompa ad energia solare, la ristrutturazione del pollaio, l'acquisto di 1.000 polli e l'acquisto di un mezzo per il trasporto del raccolto.

Grazie al contributo di due benefattori, la Fondazione ha inviato un contributo di € 12.700,00 per la realizzazione del progetto contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione vulnerabile della comunità di Tainso.



OBIETTIVO AGENDA 2030:
1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ
2 SCONFIGGERE LA FAME
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Madagascar

Ristrutturazione della fattoria didattica nel Centre Salésien Notre Dame de Calirvaux di Ivato

Codice progetto: MDG 24-002

Il Madagascar vive un contesto di grande povertà che affligge il 90% della popolazione, concentrata particolarmente nella cinta urbana della capitale Antananarivo: una città di circa 2 milioni e mezzo di abitanti, cresciuta abnormemente su sé stessa per la fuga dalle campagne e dai territori dove l'insicurezza, a causa del banditismo, annienta la vita delle popolazioni.



LA SITUAZIONE

I missionari salesiani operano, in particolare, con i ragazzi e i giovani in stato di estrema povertà, soprattutto perché orfani di padre, o perché abbandonati a se stessi per la disgregazione della famiglia. La scolarizzazione dei ragazzi in Madagascar, benché sancita dalle leggi vigenti, è in netta regressione in questi ultimi 25 anni, attestandosi attualmente intorno al 50%.



LE INIZIATIVE

Il progetto si divide in due parti: la prima inerente alla ristrutturazione delle aule per la formazione e delle zone adiacenti in cui si trova la fattoria educativa, mentre la seconda riguarda l'acquisto di 300 galline ovaiole e 350 pulcini.

DONA ORA UNA QUOTA

€ 50 per contribuire all'acquisto delle galline e dei pulcini

€ 100 per contribuire ai lavori di ristrutturazione delle aule per la formazione.



OBIETTIVO AGENDA 2030:
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Burundi

Acquisto di pc per l'aula informatica Centro di Formazione dei Salesiani di Rukago

Codice progetto: AGL 22-060

L'Africa, in generale, presenta grandi problematiche legate alla salute e all'igiene, a causa della scarsità di cibo, acqua pulita e strutture igienico sanitarie. Inoltre, un numero significativo di bambini e giovani non ha accesso all'istruzione. Il Burundi resta ancora uno dei Paesi africani più poveri al mondo, con uno stipendio medio di € 120 al mese (un insegnante guadagna € 70 al mese).



LA SITUAZIONE

Nel centro di formazione professionale di Rukago, i Salesiani vogliono offrire una preparazione adeguata ai giovani che frequentano i corsi professionali aggiornando le attrezzature dell'aula di informatica.



LE INIZIATIVE

Questo progetto si propone di acquistare 15 pc nuovi con i relativi software.

Per la realizzazione del progetto è necessario un investimento di € 8.400,00.

DONA ORA UNA QUOTA

€ 25 contribuisce all'acquisto dei software

€ 50 contribuisce all'acquisto di un pc



OBIETTIVO AGENDA 2030:
 1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ
 3. SALUTE E BENESSERE
 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ
 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Pakistan



“Hostel Boys” per il Don Bosco Technical And Youth Center di Lahore

Codice progetto da inserire nella causale:
 FIS 23-05

Lahore è una città del Pakistan situata sul fiume Ravi, affluente dell’Indo. Con una popolazione di circa 14.000.000 abitanti è tra le prime 30 metropoli del mondo. È la capitale della regione del Punjab pakistano ed è un grande centro universitario e culturale, ma persistono l’instabilità politica, la crisi economica e la povertà.



LA SITUAZIONE

Il Convitto Don Bosco Technical And Youth Center di Lahore, oltre ad avere la funzione di ospitare i bambini che frequentano la Scuola o il Centro Tecnico ha un proprio progetto educativo, finalizzato alla formazione della persona, attraverso l’offerta di attività differenziate in base alle attitudini del ragazzo.

Il Convitto vuole proporsi anche come Centro per accogliere i giovani e supportarli in un percorso di crescita personale: 150 ragazzini frequentano la scuola o il Centro Tecnico e molti di loro sono ospitati a causa della distanza dalle loro abitazioni. Per gli altri, il collegio rappresenta una soluzione ai problemi familiari, perché tante famiglie non sono in grado di prendersi cura della loro istruzione e crescita.



LE INIZIATIVE

Il progetto “Hostel Boys” coinvolge diversi ambiti di intervento:

- **Attività musicali** - Acquisto di 10 chitarre, 10 flauti

dolci, una tastiera musicale e di una stampante per fornire gli spartiti. I corsi, si svolgeranno due giorni alla settimana e saranno strutturati in modo diverso a seconda dello strumento che verrà insegnato: alcuni saranno individuali e altri di gruppo.

- **Attività sportive** - Acquisto di attrezzi semplici (palle, racchette...) in sostituzione di quelli usurati e a copertura delle spese per la manutenzione del campo da calcio e da cricket.
- **Attività ricreative e formative** - Fornire le attrezzature necessarie per svolgere il cineforum settimanale, il corso biblico, il catechismo settimanale e l’intrattenimento danzante.
- **Supporto psicologico per la gestione delle emozioni e dell’affettività** - Fornire la possibilità di colloqui con lo psicologo attraverso laboratori per il benessere mentale e successivo supporto con uno Sportello Psicologico settimanale gratuito per alcuni mesi.
- **Rinnovo arredi** - Sostituzione di 150 comodini nei dormitori, 150 scrivanie e sedie nelle sale studio, 150 sedie e 15 tavoli nella sala da pranzo. Si calcola il solo costo dei materiali perché si prevede di realizzare gli arredi nei laboratori del Centro insieme agli studenti.

Il costo globale del progetto è di € 15.000,00.

DONA ORA UNA QUOTA

- € 25 per contribuire alle attività ricreative e formative
- € 50 per contribuire alle attività musicali e sportive
- € 100 per contribuire al supporto psicologico

SOSTEGNO A DISTANZA: 2 modi diversi di fare lo stesso bene

Ormai da qualche anno abbiamo scelto di affiancare al tradizionale **SAD BAMBINO**, il sostegno a distanza di un singolo bambino/a, una nuova forma di sostegno a distanza: **SAD COMUNITÀ**, che permette di aiutare un gruppo di bambini della missione scelta.

Sostieni un bambino

€ 260,00
IN UN ANNO

Sostenere a distanza un bambino in difficoltà significa offrirgli la possibilità di diventare un adulto autonomo e capace. Il sostegno a distanza garantisce ai bambini il diritto di crescere nella propria comunità, ricevendo l'accesso all'istruzione, contribuendo alla retta scolastica, al materiale didattico e al pasto presso la mensa scolastica, che per molti di loro rappresenta l'unico apporto nutrizionale della giornata.

Sostieni una comunità

€ 300,00
IN UN ANNO

Sostenere a distanza una comunità permette di aiutare i bambini della missione scelta e di garantire loro istruzione, diritti e salute: perché nessun bambino possa essere lasciato indietro! Significa dare un aiuto concreto a una di queste missioni a scelta:

BRASILE: Casa accoglienza per ragazzi di strada di Iauaretê

ETIOPIA: Mensa per i bambini di Dilla

INDIA: Comunità "Don Bosco" per minori sieropositivi di Namakkal

ISOLE SALOMONE: Scuola Primaria "St. John Bosco" di Nila

MYANMAR: Centro per minori "Nazareth" di Anisakan

PERÙ: Centro di formazione agricola di Monte Salvado

SIRIA: Centro giovanile Don Bosco di Damasco

SUD SUDAN: Centro sanitario per bambini di Tonj

URUGUAY: Rete di scuole popolari "Fundación Sophia" di Montevideo

COME OFFRIRE IL TUO CONTRIBUTO?

Per richiedere l'attivazione di un SAD BAMBINO o di un SAD COMUNITÀ:

Puoi inviare un'e-mail all'indirizzo:

info@operadonbosco.it e chiedere tutte le informazioni di cui necessiti.

Puoi utilizzare il bollettino postale allegato a questa rivista

- con una donazione di € 260 e mettendo una croce sulla causale "NUOVO SOSTEGNO A DISTANZA" se si tratta del primo o "RINNOVO SOSTEGNO A DISTANZA" se si tratta di un rinnovo;
- con una donazione di € 300 e mettendo una croce sulla causale "SAD COMUNITÀ" scrivendo accanto il paese scelto.

Puoi fare un bonifico da accreditare su uno dei due conti correnti intestati a

Fondazione Opera Don Bosco Onlus presso **Crédit Agricole:**

IBAN IT92 L062 3001 6140 0001 5234 424

oppure presso **Banco BPM:**

IBAN IT92 L050 3401 6260 0000 0012 345

Con causale del versamento: SAD BAMBINO o SAD COMUNITÀ scrivendo accanto il paese scelto.

Puoi accedere al sito della Fondazione inquadrando il QRcode:



5x1000: una dichiarazione di solidarietà

Perché è importante non perdere l'occasione per fare del bene!

Cari Amici e Donatori, potrà sembrarvi strano che nelle nostre pagine vi parliamo di questioni fiscali, di tasse, ma ci sembra doverosa e importante una piccola riflessione, oggi più che mai.

Ogni anno, tutti i cittadini italiani che pagano le tasse sono chiamati ad esprimere a chi destinare il proprio **5x1000**: un particolare tipo di donazione che proviene dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) come stabilito dalla Legge Finanziaria del 2006. Chiunque presenti la dichiarazione dei redditi può scegliere di destinare la propria quota, pari al 5x1000, **a sostegno di particolari enti no profit come la Fondazione Opera Don Bosco onlus**, compilando, con firma e codice fiscale dell'associazione, l'apposita sezione sulla dichiarazione dei redditi.

Anche i contribuenti che non devono presentare la dichiarazione dei redditi possono scegliere di destinare il cinque dell'IRPEF utilizzando l'apposita scheda allegata allo schema di Certificazione Unica (CU) o al Modello REDDITI Persone Fisiche, consegnando-

lo in busta chiusa presso lo sportello di un ufficio postale, tramite un intermediario (Caf o professionista) o attraverso il servizio telematico dell'Agenzia delle Entrate.

Il 5x1000 non costa perché è la destinazione di una parte dell'imposta sul reddito (IRPEF) e pertanto non comporta nessun costo aggiuntivo per il contribuente.

Molti di voi esercitano già questo diritto scegliendo la nostra Fondazione. Molti, invece, rinunciano o più semplicemente si scordano di esprimere questa scelta: così facendo le somme non destinate vengono ripartite tra le associazioni aventi diritto, disperdendo di fatto un significativo contributo in tante piccole quote.

Qui di seguito potete vedere in quali Paesi siamo riusciti ad aiutare le missioni salesiane con il 5x1000 che molti di voi ci hanno donato dal 2015 al 2022: pensate cosa potremmo fare in più, se molte altre persone facessero altrettanto!

2015*

Filippine..... € 17.604,71

2016

India..... € 18.487,24

Sri Lanka..... € 26.600,00

2017

Venezuela..... € 42.371,15

2018

Eritrea..... € 27.729,76

Etiopia..... € 26.044,11

2019

Etiopia..... € 8.180,00

Isole Salomone..... € 11.220,00

Perù..... € 25.000,00

Timor Est..... € 5.219,19

2020

Burundi..... € 26.369,47

Rwanda..... € 25.000,00

2021

Pakistan..... € 26.494,11

Indonesia..... € 18.000,00

2022

Etiopia..... € 43.253,06

* Si riferisce all'anno d'imposta, non a quello di utilizzo.

Non perdere l'occasione di fare del bene: destina il tuo **5x1000** a **FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS**



CF 97659980151

IL TUO AIUTO PUÒ FARE LA DIFFERENZA.

Donare è semplice, ti basterà:

Firmare nel riquadro denominato: **"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative..."** Inserire sotto la tua firma il codice fiscale di **Fondazione Opera Don Bosco onlus 97659980151**

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

9 7 6 5 9 9 8 0 1 5 1



COOPERARE EDUCANDO

Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO"
Anno VII - N°2 - Marzo 2024